

“Ma quale casa! Se li produce lui stesso i dischi. Ora mette un annuncio su internet. Una volta pagava una pagina pubblicitaria sulle riviste di settore. Spedire soldi in via..., 9. E lui abitava lì. Sì, sono molto contento. Sono uno dei pochi che è rimasto in buoni rapporti con Federico. Ci sentiamo una volta ogni 4 anni. L'ultima volta l'ho visto nel 2004. Federico ha un po' certe caratteristiche che sono anche le mie. Non ama molto il pressapochismo. Per lui una parola è un contratto e questo è il motivo per cui si è fatto molti nemici. Questo lo puoi scrivere, mi fa piacere dirlo”.

Fabio è un fiume in piena. A un certo punto si scusa anche con Adamo perché, in realtà, io stavo intervistando lui. Ma Adamo ripete che non c'è problema, che anche a lui fa piacere sentire queste cose. Perciò Fabio continua:

“Con i Diaframma ho lavorato bene col loro primo videoclip. Coi successivi abbiamo dovuto fare i conti con la mancanza di fondi. Quindi li abbiamo girati in Super8, mentre *Siberia* era in 16mm”.

“Ma per esempio *Verde*? È tua?”.

“*Verde* no. Fu girata da quello che era il mio assistente all'epoca. Insieme abbiamo fatto *Io amo lei*, dove Fiumani era un Clark Kent che si trasforma in Superman. E quelli erano video che si facevano in un giorno, mentre per *Siberia* c'era stato un lavoro a tavolino”.

“Tempi pionieristici”.

“Ma neanche tanto pionieristici. Perché io ho lavorato con loro anche nell'89-90, cioè più tardi. Personalmente volevo crescere a livello professionale. Cioè più budget, più collaboratori, più assistenti. Esperienze. Però ricordo con piacere quei giorni. Si vedeva che anche Federico stava bene”.

Riccardo entra in scena, mi porta il giubbotto. Dice che stanno tutti sgomberando perché sono quasi le 20. Dobbiamo interromperci. Siamo qui tutti e tre per altri motivi e dobbiamo seguire lo spettacolo. Ci ripromettiamo di riparlare, magari dopo la serata, a cena. Così ci salutiamo e torniamo al nostro lavoro. I due registi dietro le loro macchine da presa, io dietro agli attori e alle loro pratiche di demoni.

Canzone: Diaframma, *Siberia*.

